

N. 41061



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " MONDO MATTO AL NEON ovvero...VITACCIA AL NEON "

Metraggio { dichiarato 2470  
accertato 2400

Produzione: Italiana ABC FILM-ROMA

PROVVISORIO  
CON RISERVA DELL'AMMISSIONE  
ALLA PRODUZIONE OBBLIGATORIA  
N. 897  
N. 1097

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGISTA: Carlo VEO  
ATTORI: Pietro DE VICO-Nando ANGELINI S.C. Ermanno MARINUCCI-Alba ASARO.  
altri presi dal vero.

La trama del film può essere riassunta e meglio definita come una rapida e tollerante occhiata sui vari aspetti del mondo di oggi, attraverso spettacoli, inchieste cinematografiche e servizi giornalistici d'attualità. È una "Ballata giallo-rosa", come dice il sottotitolo, per avere il coraggio di ridere alle nostre spalle e sulle nostre debolezze, o di meditare sulle nostre colpe e sulle futilità di certi nostri atteggiamenti. Inchieste del tipo " Lavoro in Italia " si alternano a spettacoli comici come "La superstizione nel mondo " vista da un attore napoletano; servizi giornalistici del tipo " Emigranti " si alternano agli " Spogliarelli " che il Cinema degli anni 60 ha eletto al rango di "superspettacoli d'arte "; e inoltre, viaggi oltre Alpe e oltre Oceano per andare a scoprire riti, tipi, vanità umana e squarci di vita segreta in Franca, in Belgio, in Nigeria, sulla Costa d'Avorio, in Giappone, nel Gongo francese. C'è qua e là un pizzico di alienazione individuale e collettiva, ma la conclusione, ottimistica, è quella di constatare, in fin dei conti, che matto o non matto il mondo è sempre bello e che la vita val la pena di essere interamente e felicemente vissuta.

**VIETATO AI MINORI DI ANNI 18**

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 28 AGO 1963 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) \_\_\_\_\_

Roma, li 4 SET 1963

p. c. c.  
Dr. G. de Tomasi

IL MINISTRO  
f.to Lombardi